

Cons.re Comunale Alexandro Borsci
393 376 9432
www.alexhorsci.it
borsci.alex@gmail.com - borsci.alex@pec.it

Intervento sul punto 4 all'ODG
Consiglio Comunale del 10 febbraio 2025

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025-2027 AI SENSI ART. 37 D.LGS 36/2023;

Gentile Presidente, Gentili Colleghi,

Anzitutto permettetemi di notare, per l'ennesima volta, un aspetto grottesco di questa maggioranza. Il Sindaco ha affidato al Consigliere Nobile la delega ai Lavori Pubblici all'inizio di questa Consiliatura. Eppure sulle materie che riguardano l'Ufficio Tecnico e i Lavori Pubblici questa Aula non ha mai avuto il piacere di ascoltare il Consigliere Nobile. Sono questioni che lo riguardano direttamente.

Non lo abbiamo mai sentito relazionare sugli atti e sulle opere che pure lui dovrebbe sovrintendere, non lo abbiamo mai sentito rispondere del suo operato né in Consiglio Comunale e nemmeno alle interrogazioni dei Consiglieri Comunali.

Per quanto possa risultare simpatico ascoltare l'Assessore Renna, forse gioverebbe a tutti che chi si assume la responsabilità di occuparsi di una materia lo facesse fino in fondo. Senza nascondersi ora dietro il Sindaco, poi dietro la Giunta Comunale, oppure dietro l'inefficienza degli Uffici.

Avremo fortuna, forse, al prossimo giro.

Segnalo poi, in fase preliminare, che a pagina 1 delle schede, nello schema che riguarda la "Tipologia delle Risorse", sono presenti 21mila euro di stanziamenti di bilancio. È evidentemente un errore, perché queste 21mila euro poi non rientrano nel totale delle risorse del programma. Sarebbe utile, prima di approcciare l'approvazione, correggerlo.

Ad ogni modo, lo dico con franchezza ai colleghi Consiglieri, chi oggi vota a favore di questo Programma Triennale dei Lavori Pubblici sancisce, nero su bianco, l'incapacità di questa Amministrazione di occuparsi della nostra comunità.

C'è un'assenza enorme da questo Piano. Manca l'opera "M5C2 - Interventi 1.2, percorsi in autonomia per persone con disabilità Decreto del Ministero del Lavoro 27.06.2023" per un totale di 715mila euro.

Nel Consiglio Comunale del 31 agosto 2023 il Sindaco pieno d'entusiasmo ci aveva comunicato di questa opera come una opportunità unica di, e cito testualmente, "soldi destinati completamente ad un progetto per l'inserimento dei diversamente abili nella società".

Lo stesso Primo Cittadino l'aveva venduta, anche in una intervista televisiva nel Gennaio 2024, come un'opera essenziale che avrebbe permesso a 12 soggetti diversamente abili di poter stare in una struttura.

Dunque variazioni di bilancio, dunque modifiche al Programma Triennale delle Opere pubbliche, dunque interviste, dunque spargimento di fumo negli occhi dei cittadini. E poi? E poi il silenzio. Questa opera scompare dai radar. Tant'è che, Presidente, io avevo già chiesto informazioni al Sindaco sulla vicenda, con una interrogazione, ad aprile 2024.

In soldoni chiedevo "che fine ha fatto questa opera?".

Il Sindaco mi risponde, testuale, "l'Amministrazione è impegnata a valutare l'intervento oggetto dell'interrogazione oltre che a monitorare costantemente ogni aspetto riguardante la portata economico-finanziaria e **l'eventuale fattibilità del progetto sul piano sociale**".

Cioè signori, siamo alla fantascienza amministrativa. Nel 2023 si fanno le variazioni di bilancio e ad inizio 2024 si inserisce l'opera nel Programma Triennale, dopo qualche mese ci dite che state ancora monitorando l'eventuale fattibilità del progetto sul piano sociale. Io so che, in tutte le amministrazioni pubbliche, la fattibilità delle opere e delle iniziative si fa in fase preliminare. Non quando si avvia l'iter. O almeno non quando si è già dichiarato ai quattro venti che l'opera è cosa fatta.

E poi il Sindaco non contento, per evitare di assumersi la responsabilità della disfatta, aggiunge "tenuto conto che l'Ambito Territoriale TA/6, coinvolto nella realizzazione del progetto non ha individuato il bacino d'utenza (presupposto indispensabile per la realizzazione del progetto medesimo)". Cioè io appronto il progetto, richiedo il finanziamento, lo ottengo, inizio l'iter burocratico dell'Ente, ma non ho ancora ottemperato ai presupposti indispensabili per la realizzazione del progetto! Ma se io non ne ho la certezza perché sbandierarlo ai quattro venti?

La verità, Presidente, è che probabilmente per l'ennesima volta abbiamo perso una opportunità per qualche documento mancante o qualche scadenza non rispettata. Questo è il vero motivo per il quale quella opera non è più presente nel Programma.

Basterebbe questo ad urlare l'incapacità amministrativa di cui parlavo prima. Ma ahimè, c'è di più.

Le opere che ci presentate in questa programmazione sono sostanzialmente vecchie. Sostanzialmente sono presenti 5 opere. 4 delle quali riconducibili al Sindaco Grassi. Efficientamento energetico sede Municipale, Riqualficazione Centro Storico e Interventi di rigenerazione urbana risalgono al 2020. Rafforzamento Attività Centro Storico risale al 2021. Restano le Strade Rurali del 2024.

Una opera sola. Vivaddio! Presentare un programma senza nemmeno un'opera propria sarebbe stato indecente.

Non che l'anno scorso sia andata meglio. Nel Programma approvato l'anno passato le opere erano 8.

Solo 3 riconducibili a questa Giunta.

Una persa, quella di cui parlavo prima.

Ne restano due. Solo due. Su 8 opere.

Dunque questo è un programma che si basa solo ed esclusivamente su entrate vincolate per legge, ricevute dalle sovrastrutture, senza alcuna previsione di investimento con risorse proprie del bilancio comunale o contributi da capitali privati. Una programmazione sterile che non segue una visione strategica di sviluppo urbano.

Non ci sono opere che prevedono la contrazione di mutui per finanziare le opere, si evita indebitamento certo, ma si dimostra l'evidente incapacità a dar vita ad una progettualità a lungo termine. Un'Amministrazione dinamica saprebbe equilibrare risorse proprie e finanziamenti per realizzare opere strutturali che guardino al domani.

Non ci sono apporti di capitali privati per opere pubbliche di interesse comune, segno che l'Ente non è stato capace di instaurare partnership pubblico-private. In un periodo storico come il nostro, in cui i fondi pubblici sono sempre più scarsi, l'assenza di iniziative di collaborazione con investitori privati rappresenta un chiaro limite gestionale.

Il documento che portate alla nostra attenzione mostra gravi lacune, amministrative e programmatiche, che toccano anche la pianificazione finanziaria e l'equilibrio territoriale.

In generale: l'assenza di risorse proprie, l'inefficienza nella gestione delle opere "incompiute" delle quali non sappiamo più nulla e la mancanza di interventi strategici dimostrano l'incapacità dell'Amministrazione Comunale di mettersi al volante di uno sviluppo efficace di Monteparano.

Grazie Presidente.

Alex Borsci
